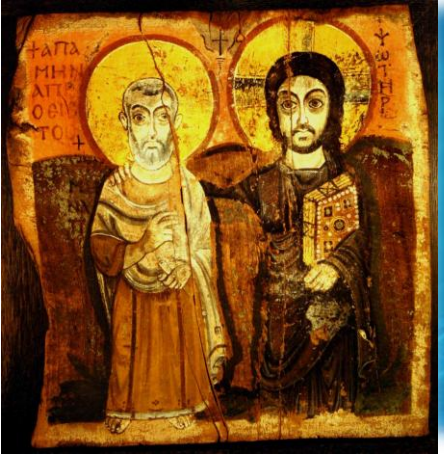

Guida: Nel suo progetto d'amore, Dio arricchisce continuamente di doni e di ministeri la sua Chiesa-sposa, rendendola sempre nuova e bella. Anche a noi Dio ha affidato un compito, un ministero, che si manifesta in una vocazione e missione particolare per il bene di tutti. Infatti, ogni risposta vocazionale, pur essendo "personale" è sempre un risposta ecclesiale: nasce e si sviluppa dentro la vita della Chiesa, nelle nostre comunità parrocchiali, nella condivisione e collaborazione reciproca perché solo insieme è possibile realizzare quell'unità che ci rende un solo Corpo unito a Cristo. Offriamo in questa giornata la nostra preghiera e le nostre azioni al Signore per la nostra **Chiesa locale**: le nostre **parrocchie** la nostra **Diocesi.**

Canto

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+*Giovanni Paolo Benotto*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo (8,51-59)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e

Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

PER ENTRARE NELLA PAROLA
(spunti di riflessione)

Il brano è un piccolo capolavoro letterario dell'evangelista Luca che intreccia spiritualità con una vivacità di racconto degna di un filmato. Su uno sfondo di lago e di folla rumoreggiante, si staglia la figura di Gesù (in piedi specifica il racconto!) che proclama la parola di Dio. Ma non è di questo che Luca ci vuol parlare: l'attenzione del lettore viene catturata da un movimento dello sguardo di Gesù che, tralasciando folla e predicazione, si fissa su due barche all'ormeggio. Senza degnare di uno sguardo i pescatori stupefatti che lavano le reti lì accanto, Gesù sale risolutamente su una delle due barche e, finalmente, conosciamo il protagonista del brano: la barca è di Simone, sin da qui scelto per diventare Pietro. Il dialogo tra Gesù e Simone si fa subito carico di presagio quando Gesù lo prega (si noti la delicatezza del verbo!) di portarlo un po' discosto dalla riva per allargare l'orizzonte della sua predicazione. Simone acconsente, Gesù predica alla folla ma subito dopo riprende il suo dialogo con Simone ed aprendo un gioco di analogia tra pesca e predicazione gli dice (stavolta non lo prega) di gettare le reti. Simone è appena tornato da un'uscita infruttuosa, il pescatore esperto è lui e non questo Maestro, manifesta tutto il suo scetticismo, eppure risponde: sulla tua parola getterò le reti. Il risultato della pesca è così abbondante che vengono coinvolti anche gli altri pescatori e le due barche risultano quasi insufficienti. Allora Simone intuisce che c'è ben altro in gioco: cade in ginocchio davanti a colui che da Maestro diventa Signore, ripensa al proprio scetticismo iniziale, ma fors'anche a quello di tutta la sua vita, e la percezione della propria inadeguatezza si fa sofferenza così acuta da indurlo addirittura a chiedere a Gesù di allontanarsi.
Il racconto si conclude sulle due barche in secca, ormai inutili, che svaniscono in lontananza.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: Rendiamo grazie a Dio per i doni che riversa sulla Chiesa e invochiamolo con fiducia perché ogni chiamato si lasci raggiungere dalla sua benedizione. Preghiamo insieme e diciamo:

Ti ringraziamo, Signore, per il dono della Chiesa

- **Per la Chiesa:** perché dall'ascolto della Parola di Dio e dalla celebrazione dei Sacramenti, tragga le motivazioni e la forza per essere luce del mondo e sale della terra. *Preghiamo*
- **Per la nostra Chiesa Diocesana, per le nostre parrocchie e per tutti coloro che prestano un servizio prezioso per l'intera comunità:** perché sia sempre vivo in noi il desiderio di "cercare il bene, volere il bene, fare il bene" come segno di comunione e di riconciliazione. *Preghiamo*
- **Per il Vescovo, i sacerdoti, i diaconi, e per i consacrati presenti nella nostra Diocesi:** perché vivano il ministero loro affidato con gratuità e siano sostenuti dalla nostra preghiera e dal nostro affetto. *Preghiamo*
- **Per i seminaristi Marco Teo Giacomino e Massimiliano Garibaldi che riceveranno il diaconato il prossimo 26 settembre:** perché attraverso il loro "sì" possano testimoniare la bellezza di seguire Gesù. *Preghiamo*
- **Per le famiglie cristiane:** perché l'amore reciproco sia il bene più prezioso e sia accompagnato continuamente dalla fede, per divenire amore accogliente verso i poveri, gli stranieri, i lontani, le persone sole. *Preghiamo*
- **Per i giovani:** perché le nostre comunità sostengano il loro cammino e favoriscano il loro inserimento attivo nella vita ecclesiale. *Preghiamo*

PADRE NOSTRO